

La voce di Luce non va spenta

Pubblicato: Sabato 28 Aprile 2007

 **L'**appello della redazione del **settimanale Luce** non può cadere nel vuoto. È importante che ognuno a modo suo dia una risposta, faccia sentire la propria voce. E mai come in questo caso un giornale può fare la sua parte. Perciò chiunque voglia dire la sua, esprimere solidarietà, raccontare la propria testimonianza troverà spazio sul nostro giornale.

Le ragioni di questa scelta sono diverse. La prima è legata al fatto che un giornale è un patrimonio collettivo. Appartiene al territorio, ai cittadini che ci vivono. È un corpo vivo che racconta, analizza, fa sentire le voci delle comunità. La seconda perché **Luce**, con i suoi oltre 90 anni è un pezzo di storia importante, ma non come una sorta di cariatide buona sola per popolare archivi, ma come espressione di un settore importante della nostra realtà sociale. E non da ultimo, per la simpatia verso un gruppo di giornalisti e il direttore Saverio Clementi.

In questi dieci anni di esperienza giornalistica legata a *Varesenews* ho avuto tanti momenti di incontri con chi lavora a *Luce*. Ho sempre apprezzato la competenza, la professionalità, l'umiltà di chi ci lavora. Il giornale, nelle ultime stagioni, è cambiato molto concentrando gli sforzi sull'approfondimento, sul trattare le questioni mai in modo superficiale e banale. Ha avuto il coraggio di compiere anche strappi e non sottrarsi alle polemiche quando le riteneva necessarie come per la difesa dei principi etici.

Luce da anni non è il giornale chiuso nel solo ambiente parrocchiale, come qualcuno continua a considerarlo. È un giornale aperto, colto e popolare al tempo stesso, con una forte identità, ma anche per questo come rimarca l'appello della redazione **"Luce è una voce che non può essere spenta"**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it